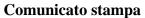
Provincia di Ravenna Servizio pubbliche relazioni – ufficio stampa



Ravenna, 13 dicembre 2010

Conferenza economica provinciale, le conclusioni del presidente Giangrandi Ribadita la capacità di pianificazione del territorio e di scelte ampiamente condivise

Sono ripresi nel pomeriggio i lavori della conferenza economica provinciale caratterizzati da una grande partecipazione di pubblico, oltre 280 i presenti a fine giornata.

Dopo pranzo i lavori della conferenza economica sono entrati subito nel vivo con le le relazioni su : "Percorsi di sviluppo del sistema agroalimentare alla luce dei nuovi scenari evolutivi" da parte di Denis Pantini, Nomisma, e su "Nuove sfide del sistema turistico ravennate" da parte di Maria Cristina Perrelli Branca, Nomisma. La prima relazione ha definito le strategie possibili di rilancio del settore agroalimentare mentre la seconda era incentrata sulle politiche che possono rendere la nostra provincia e la Romagna capitali della cultura e di una nuova ospitalità turistica.

Dopo i contributi di tutte le aree territoriali e delle organizzazioni economiche, sociali e situazionali ha preso la parola per le conclusioni, il presidente della Provincia, Francesco Giangrandi:

"Il nostro territorio non parte da zero - ha esordito il presidente Giangrandi - ma da una lunga fase di sviluppo negli anni duemila e da un'intensa e proficua pratica di concertazione. Partiamo da strumenti di pianificazione provinciale e regionale avanzati. Non c'è dubbio che la crisi e le trasformazioni in atto ci obbligano a guardare dentro noi stessi per migliorare ogni singolo aspetto della vita economica, sociale e istituzionale della comunità provinciale, e ci inducono a selezionare insieme le priorità su cui lavorare da subito. Il governatore Errani stamattina ci ha dato una buona notizia: ripartiranno i fondi FAS e, quindi, potrà essere rilanciato l'accordo DUP sugli investimenti prioritari. Ci riuniremo nelle prossime settimane - ha assicurato Giangrandi - proprio per vagliare gli investimenti che servono ai nostri territori per rilanciare l'economia."

"Dobbiamo essere tutti consapevoli - ha sottolineato Giangrandi - che il nostro sistema economico deve adeguarsi in fretta alle nuove tendenze della domanda nazionale e internazionale. Per questo abbiamo bisogno di reti di piccole imprese ma anche delle grandi imprese più strutturate. Tutte vanno ugualmente sostenute con una nuova centralità della politica industriale. Non ci dobbiamo fermare adesso; anzi dobbiamo metterci subito al lavoro per un nuovo patto sociale e dobbiamo tradurre tempestivamente in realizzazioni concrete le tante schede progetto elaborate insieme nell'intenso lavoro preparatorio di questa conferenza."

Grande soddisfazione per l'andamento della giornata ha espresso il presidente della Camera di Commercio, Gianfranco Bessi che ha aperto e presieduto i lavori. "In questi mesi - ha dichiarato Bessi - Camera di Commercio e Provincia hanno lavorato insieme. Oggi Nomisma ci ha dato una mano con idee e progetti. Abbiamo già raggiunto un risultato significativo: una unanimità di consensi e un forte impegno di tutti teso al cambiamento tenendo vivi i valori della solidarietà e della coesione."